

## I sindacati: «Subito un piano di rilancio»

Sette sigle chiedono un «cambio di passo». L'Ordine dei medici in campo con «i numeri dell'eccellenza»



Claudio Pandullo

Sette sigle sindacali (Aaroi, Anaao, Aogoi, Cgil Fp medici, Cisl medici, Cimo e Uil) e un unico obiettivo: la difesa dell'ospedale e delle sue potenzialità. Le parti sociali, davanti ai segnali di declino dell'Ircs e alla vigilia della nomina del futuro direttore generale, firmano una nota congiunta per chiedere «un cambio di passo», una «revisione dell'organizzazione del lavoro» e una rete regionale pediatrica incentrata sul Burlo. «Riteniamo che le professionalità presenti nell'istituto possano garantire un continuo miglioramento di standard operativi e

una pronta risposta alle necessità dell'utenza regionale. Pur mantenendo un atteggiamento critico – precisano – dobbiamo sottolineare, al di là delle mere cifre delle prestazioni sanitarie, alcuni dati rilevanti». Nella nota, dopo aver ricordato che il numero di accessi in pronto soccorso in via dell'Istria supera le 22 mila unità, si fa riferimento all'attività pediatrica, dove circa la metà dei ricoveri riguarda minori residenti a Trieste e il 25% dal resto del Fvg e un altro 25% da fuori regione. Così l'area chirurgica che assicura un'attrazione extraregionale

del 30%. I sindacati aggiungono una sottolineatura sull'attività di ricerca «che ha visto un miglioramento importante del valore delle pubblicazioni scientifiche». E sul progetto per migliorare l'utilizzo delle sale operatorie e le prestazioni chirurgiche «che inizia a dare risultati che sembrano promettenti». Tutto ciò «in presenza di una riduzione importante dei finanziamenti, statali e regionali che sono diminuiti in quattro anni di 4,5 milioni di euro, in ossequio alla spending review nell'ambito della legge di Stabilità e alla riduzione dei fondi dedicati alla

ricerca». Il fronte sindacale si attende che la nomina del direttore generale e del resto del management diventi occasione «per un piano di rilancio dell'istituto, che da un lato salvaguardi l'Ircs in una situazione nazionale di forte concorrenza degli Istituti di Ricerca e dall'altro valorizzi il Burlo come ospedale regionale di riferimento». No, dunque, all'ipotesi di commissariamento ventilato da mesi. Si mobilita anche l'Ordine dei medici che organizza, per domani, una conferenza stampa su «I numeri dell'eccellenza del Burlo: tra i partecipanti

Mauro Melato, Claudio Pandullo, Salvatore Alberico, Claudio Germani, Dino Trento, Ronald Tramarin, Cosimo Quaranta e Francesco Franzil.

Ma la crisi in cui versa l'ospedale mobilita anche politica, che comincia a prepararsi per il dopo Melato. «Serve un manager competente, di alto profilo, con esperienza qualificata, estraneo ai battibecchi interni in grado di lanciare un forte segnale di discontinuità con la gestione passata. Un "allenatore di serie A"», riassume il senatore Pd Francesco Russo con una metafora calcistica. Dalla Lega si fa sentire Pierpaolo Roberti: «Difenderemo con le unghie e con i denti l'ospedale. Non permetteremo che quattro politici con in tasca la tessera del Pd smantellino questa realtà» (g.s.)

